

BRESCIA

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
brescia.corriere.itVia Crispi 3, Brescia 25121 - Tel. 030 29941
Fax 030 2994960 - mail: corrierebrescia@rcs.it

40 anni
Ho risolto
il mio problema,
sono stato da...
BRICCHETTI




Pronostici

Il Brescia è favorito
Nessuna rosa
vale così tanto

di **L. Bertelli** e **D. Zanelli**
a pagina 9



L'intervista

Festival Pianistico
Segnali di vita
sul pianeta classica

di **Fabio Larovere**
a pagina 11

OGGI 22°
Temporale e schiarite
Vento: 9 Km/h
Umidità: 89%

VEN	SAB	DOM	LUN
12° / 18°	9° / 19°	7° / 13°	6° / 18°

Onomastici: Aurelia e Neomisia

dal 1977
Apparecchi
Acustici
Bricchetti

BRESCIA - SAREZZO
Tel. 030 2429431
www.apparecchibricchetti.it

L'attentato al leader di Confindustria Brescia Nessuna traccia e rivendicazione, l'ordigno era potenzialmente pericoloso

Pasini, caccia ai responsabili

L'imprenditore adesso è sotto scorta. Sconcerto e solidarietà della politica e dei sindacati

I TEMI

TRA I BANCHI

Scuole, 24 classi in quarantena

L'aumento è esponenziale. Si contavano sette classi in isolamento preventivo lo scorso sabato, ieri il numero complessivo era già salito a 24, con nuovi casi a Desenzano e Gardone. Il protocollo funziona: tamponi nei sospetti e isolamento dei compagni.
a pagina 3 **Trebeschi**

IL BOLLETTINO

Risalgono i casi Positivi 21 test

Dopo due giorni di apparente stop, Brescia e provincia tornano a registrare altri tamponi positivi (+21). Oltre 22 mila test in tutta la Lombardia, dove i casi sono 196 ma l'indice di contagio scende a 0,85%. L'allarme sugli asintomatici e l'importanza di fare test nella scuola.
a pagina 3

IL NODO ASSISTENZA

Sos depressioni fra gli ex malati

Le depressioni tra gli ex malati di Covid e tra i parenti delle vittime sono in fortissimo aumento. Per questo il comitato Noi denunceremo chiede che vengano istituiti sul territorio degli sportelli d'ascolto permanenti. Intanto crescono ancora le denunce in procura.
a pagina 2 **Orlando**

Il giorno dopo l'attentato al presidente di Confindustria Brescia Giuseppe Pasini, destinatario di un pacco bomba nella sede della sua Feralpi, le indagini proseguono per individuare una possibile pista e sono tantissimi gli attestati di solidarietà che arrivano da quasi tutti i politici, i sindacati, e le associazioni di impresa nazionali e locali. «Simili atti intimidatori sono totalmente inaccettabili e non vanno sottovalutati. Mi auguro che i responsabili vengano individuati al più presto» dice il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri, al quale fanno eco tantis-

simi parlamentari. «Il Paese e il mondo del lavoro stanno già vivendo una delle fasi più difficili della loro storia ed episodi come questo gettano una luce inquietante» dice il leader della Cgil Maurizio Landini. Nel frattempo le indagini proseguono a tutto campo: non si esclude il gesto di un gruppo eversivo organizzato o di un cane sciolto. Intanto il prefetto Attilio Visconti ha previsto per Pasini una scorta. «Sono sereno ma non è stato certo un bel regalo» commenta il patron della Feralpi.

a pagina 5 **Bendinelli** e **Golia**

Prova per gli stranieri Dopo il caso Suarez



Suarez Il calciatore lascia l'università di Perugia dopo l'esame «farsa» per la conoscenza della lingua italiana

Esame di italiano a Brescia «Noi ce lo siamo sudato»

A introdurre l'esame B1 di conoscenza della lingua italiana è stato il decreto sicurezza firmato da Salvini. È un esame difficile dice Santo Gaffurini che per anni ha lavorato al centro di formazione per immigrati. Non si tratta di una «farsa» come pare sia stato per il calciatore Suarez. E chi ci è passato lo assicura: «A Brescia per superare il test si suda».

a pagina 7

INQUINAMENTO

Oli in un fosso a Remedello: c'è il colpevole



I tecnici Arpa l'altra notte hanno individuato e scoperto la fonte dell'ennesimo scempio ambientale a Remedello: gli oli finiti nei pozzetti dell'acqua piovana e quindi in un fosso provenivano dalla ditta Edam, che si occupa di lavorazioni meccaniche e che ora dovrà rimediare al danno.

a pagina 7

TENTATO OMICIDIO

Brucia la moglie Il marito zitto con il giudice

Ha scelto di non rispondere alle domande del giudice il marito che domenica sera ha cosperso la moglie di liquido infiammabile e poi ha appiccato il fuoco. La donna Mina Safine, 45 anni, è ancora in gravissime condizioni al Gaslini di Genova. Lui ha una serie di ferite, ma se la caverà. Resta in ospedale e in arresto.

a pagina 7

LA POLEMICA

Santa Giulia e la cripta «inaccessibile»

«Allestire una mostra pensando di collocarne una parte in un posto inaccessibile (la cripta) è dimostrazione di ignoranza»: Alberto Arenghi, docente della Statale, denuncia l'inaccessibilità di una sezione della mostra di Baldeweg in Santa Giulia per il pubblico con disabilità motoria.

a pagina 10 **Troncana**

SOFIA BIGNAMINI
QUANDO NASCE UNA DONNA

Come crescono le ragazze, diventando se stesse

in libreria

SOLFERINO

AMBIENTE & AGRICOLTURA

I pesticidi del mais e la strage di api

Ats ha scoperto la causa della moria di 4 milioni di insetti nella Bassa in agosto

di **Pietro Gorlani**

Ricordate la strage di api avvenuta tra l'8 ed il 14 agosto tra Villachiera, Quinzano, Borgo San Giacomo ma anche a San Gervasio Bresciano e Desenzano del Garda? La colpa è dei pesticidi utilizzati dagli agricoltori per contrastare la piralide del mais. Quel che era l'ipotesi cardine degli apicoltori — suffragata da un'imponente letteratura scientifica — diventata una certezza grazie alle indagini dei veterinari Ats e agli esami eseguiti dall'Istituto zooprofilattico «che hanno evidenziato la presenza in quantitativi significativi nelle api morte e

in minor quantità in polline e miele dei principi attivi di un fitosanitario utilizzato per contrastare gli insetti infestanti del mais, la piralide. Il prodotto utilizzato dai contoterzisti professionali ha regolare autorizzazione ministeriale ma nell'etichetta ci sono alcune specifiche restrizioni proprio per tutelare api e insetti impollinatori. Sono ancora in corso accertamenti sui responsabili dei trattamenti e se fossero evidenziate irregolarità ci saranno sanzioni amministrative. Resta aperto il tema dei controlli preventivi sull'uso di questi potenti pesticidi. Che nuocciono anche all'uomo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fabio Bonifacci
Il giro della verità

ROMANZO

in libreria

SOLFERINO



A Gussago

L'ultimo atto di Calvino per il gran finale

Dopo *Il barone rampante* e *Il cavaliere inesistente*, portati in scena nelle scorse settimane rispettivamente da Filippo Garlanda con Daniela Savoldi e da Antonio Palazzo con Giovanni Colombo, arriva sul palcoscenico di Gussago *Il visconte dimezzato*. Quello che si terrà nel giardino storico Terrazzo di Villa (ingresso da via

del Santolino) domani alle 21 è il terzo e ultimo reading della rassegna dedicata ai romanzi fantastici e allegorici di Italo Calvino, la trilogia *I nostri antenati*. Luciano Bertoli attore, Davide Bonetti alla fisarmonica racconteranno la bizzarra storia del visconte Medardo di Terralba che, colpito al petto da una cannonata turca, torna a



casa diviso in due metà" (una cattiva, malvagia, prepotente, ma dotata di inaspettate doti di umorismo e realismo, l'altra gentile, altruista, buona, o meglio «buonista»). Una fiaba d'evasione che tratta il tema universale dell'identità, in un reading sospeso tra realtà e fantasia. L'evento è a ingresso gratuito e si svolgerà nel rispetto delle normative sanitarie. Info cielivibranti.it; 328 5897828.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sui tasti

A destra, un ritratto del pianista Alexander Lonquich (foto Cecopato) che domani sera sarà al Teatro Sociale, in città, nelle vesti di solista e direttore, per il Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo. A sinistra, dall'alto, Filippo Gorini (foto Borgrevve), altro ospite della rassegna, e il maestro Pier Carlo Orizio, direttore artistico del Pianistico (foto Comincini)



Al Belleville

Maranuda Un ritorno in grande stile

Chi mastica un po' di scena musicale bresciana conosce da tempo i Maranuda, band composta da Simone Pedrini e Max Berardi, che hanno appena lanciato su tutte le piattaforme streaming il singolo *Carne*. Per festeggiare questo traguardo il duo si esibirà stasera al Belleville di Paratico con uno showcase live in cui offriranno al pubblico un assaggio in anteprima assoluta di tutta la loro nuova produzione, oltre alle ultime tracce *Carne* e *Giganti* e ai brani dell'ep di esordio *Zero* (opening Pau Amma, ingresso gratuito alle 21.30, posti a sedere limitati: 329 7031155). Ricordiamo che i due artisti si sono fatti conoscere lo scorso luglio con *Giganti*, il singolo del loro ritorno sulla scena musicale, un successo che è andato ben oltre ogni aspettativa con quasi 90 mila ascolti su Spotify, mentre *Carne* è il secondo brano di grande interesse: si tratta di piacevoli assaggi di un ep di 5 tracce che dovrebbe uscire a dicembre. «*Carne* è fare i conti con ciò che ci tiene in trappola, è la voglia di esplodere e realizzare ciò che realmente siamo — spiegano Simone e Max —. Noi non amiamo le etichette e non sentiamo di appartenere a un genere musicale definito. Ci piace sperimentare e andare in cerca di qualcosa di nuovo, anche se nel nostro Dna abbiamo sonorità degli anni '90. L'obiettivo era realizzare un lavoro genuino e allo stesso tempo d'impatto, che ci rappresentasse al meglio e in cui si fondesse la nostra vena cantautorale con un suono elettronico più moderno e sperimentale». (a.crox.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lunga vita alla classica

L'attualità di Beethoven, la creatività di Michelangeli, la gioia di tornare a fare musica e la preoccupazione per il futuro. Così si racconta Alexander Lonquich, pianista che ha un'antica consuetudine con il pubblico bresciano. A lui il compito di inaugurare l'edizione 2020 — speciale a causa della pandemia — del Festival Pianistico Internazionale: domani sera salirà sul palco del Teatro Sociale, nelle vesti di solista e direttore, affiancato dalla moglie Cristina Barbuti e dalla Filarmonica del Festival. Schubert e Mozart nel programma: del compositore tedesco si potrà ascoltare il *Divertissement à l'hongroise in sol minore D.818*, brano a quattro mani, mentre del Cigno di Salisburgo Lonquich eseguirà il *Concerto per piano-forte e orchestra n.9 in mi bemolle maggiore K271* (festival-pianistico.it). «Avrei dovuto esibirmi a Brescia in maggio

Il Pianistico debutta al Sociale con Lonquich «Torno sul palco con Schubert e Mozart La musica, però, deve ripensare ai programmi»

con un programma tutto incentrato su Schubert — spiega il pianista —. Torno domani sera con anche Mozart. Eseguirò il *Concerto n. 9*, un pezzo unico, rivoluzionario, il primo nel catalogo del compositore con un afflato operistico». Come si sente a tornare a suonare dal vivo per un pubblico? «Penso che sia un ottimo segno di vita: nonostante le difficoltà, l'idea è di dimostrare che si può andare avanti anche se magari con programmi ridotti». Questo è l'anno di due importanti anniversari per la musica classica, Beethoven e Arturo Benedetti Michelangeli. Cosa rappresenta Beethoven per un pianista? «È stato uno dei primi autori mai fermo,

sempre in movimento: per questo lo considero il prototipo dell'artista d'avanguardia e come tale deve essere sempre coltivato, non solo nell'anno in cui ricorre un suo anniversario. La sua musica è una scoperta senza fine: non c'è solo il Beethoven amato dal grande pubblico, quello più estroso delle sinfonie. C'è anche il Beethoven esoterico della mu-

sica da camera. Ha infinite sfaccettature». E Michelangeli? «Per me è una figura unica, ma non mi piace dire che è stato il più grande, perché non voglio immaginare una scala di valori. Ho assistito a un suo concerto una volta sola, a Monaco, negli anni Ottanta e ho trovato quella magia nella sonorità che sentivo nei suoi dischi. Ricordo poi questa sua

immobilità nel suonare, questa gestualità così trattenuta ma così legata a un'alchimia sonora che solo lui sapeva produrre. Forse non è completamente vera questa fama di fedeltà assoluta al testo di Michelangeli: era invece un pianista creativo a modo suo».

Come vede il mondo musicale classico post pandemia? «In grandissima difficoltà e non solo in Italia. Penso a tanti giovani che rischiano di vedere compromessa una carriera altrimenti promettente. Gli organizzatori hanno la responsabilità di garantire ai giovani una sopravvivenza artistica. Sarà molto importante, nei prossimi mesi, fare una riflessione anche sull'innovazione nei programmi: sono anni che suoniamo sempre gli stessi brani. A me invece piace ascoltare pezzi più noti a composizioni di autori poco conosciuti, soprattutto del Novecento».

Fabio Larovere
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Tornare a suonare dal vivo
è un ottimo segno di vita
ma mi preoccupa per i giovani**



IL NUOVO ROMANZO DI MAURIZIO DE GIOVANNI. UNA STORIA D'AMORE, DI PERICOLO E DI VERITÀ.

Due uomini e una donna sono costretti a prendere decisioni cruciali per il loro futuro, nel cuore di una tragedia collettiva. Tre vite diverse si ritrovano così intrecciate in un destino comune, nel momento della scelta: subire o combattere? Obbedire o trasgredire? Vivere o morire?
L'intenso e appassionante romanzo letterario del re del giallo.

in libreria e in edicola

CORRIERE DELLA SERA

La libertà delle idee